

Strumenti di genocidio promossi alla fiera greca delle armi

ei electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/david-cronin/tools-genocide-promoted-greek-weapons-fair

David Cronin Diritti e Responsabilità 7 maggio 2025



Il drone israeliano Rooster viene promosso alla fiera delle armi di questa settimana ad Atene. (Ariel Gabay / Wikimedia Commons)

Atene è sia la culla della democrazia sia il suo luogo di sepoltura.

Questa settimana la capitale greca ospita una fiera delle armi che di fatto rappresenta il funerale dell'idea stessa che la gente comune abbia voce in capitolo nelle questioni di interesse pubblico.

Abbiamo tutti visto le immagini apocalittiche della distruzione di Gaza. Abbiamo tutti visto foto di bambini massacrati, mutilati o affamati al punto da sembrare piccoli scheletri.

Chiunque abbia un minimo di compassione è indignato. Questa indignazione è stata spazzata via dagli organizzatori della Defence Exhibition Athens (DEFEA), come è conosciuta la fiera.

Se c'è una cosa peggiore di commettere un genocidio, è cercare di sfruttarlo per fini commerciali. Questo è esattamente ciò che sta accadendo alla DEFEA.

L'israeliana Robotican sta sfruttando l'evento per promuovere il suo drone Rooster e i vari "strumenti tattici" sviluppati per quest'arma. Il Rooster lavora in tandem con un cane robotico di fabbricazione statunitense per "fiutare" gli obiettivi degli attacchi israeliani a Gaza.

L'ambasciatore israeliano in Grecia e un rappresentante di Rafael, una delle principali aziende israeliane produttrici di armi, interverranno a un dibattito sulla "cyberdifesa" durante la DEFEA.

Trarre profitto dall'annientamento

Rafael sta traendo grandi profitti dall'annientamento di Gaza.

L'azienda ha annunciato che il valore dei nuovi ordini acquisiti nel 2024 ha superato gli 8 miliardi di dollari, quasi 4 miliardi in più rispetto al totale dei nuovi ordini acquisiti due anni prima.

La Grecia è tra i paesi che hanno acquistato la tecnologia legata ai missili Spike di Rafael , missili lanciati verso Gaza durante l'attuale guerra di sterminio.

Elbit Systems, un'altra importante azienda israeliana produttrice di armi, considera la DEFEA "l'evento di difesa più importante del Mediterraneo".

Elbit, il principale fornitore di droni utilizzati a Gaza, conosce bene la Grecia. Qualche anno fa, si è aggiudicata un lucroso contratto per addestrare piloti di aerei da guerra nella città meridionale di Kalamata.

Con stancante inevitabilità, l'Unione Europea ha un ruolo significativo nel DEFEA, arrivando persino a offrire i suoi servizi di "match-making" alle aziende produttrici di armi.

Per affermare la propria "indipendenza" dagli Stati Uniti, l'Unione Europea sta facendo esattamente ciò che vuole Donald Trump, il presidente di quel paese : aumentare massicciamente le spese militari.

Il conflitto tra Russia e Ucraina è citato come la ragione principale dello sperpero di armi da parte dell'UE. In una certa misura, l'UE sta anche seguendo il pessimo esempio di Israele.

Nel 2024, la spesa militare di Israele ha raggiunto i 46,5 miliardi di dollari, con un aumento del 65% rispetto all'anno precedente. Ucraina e Israele sono ora i due Paesi al mondo che spendono la percentuale più alta del loro reddito nazionale in guerra.

Spendere sempre di più in armi ed eserciti è francamente osceno.

I nostri leader bramano l'oscenità. Il programma che perseguono non avvantaggia nessuno, tranne i produttori di armi – quei mascazzoni a cui non importa nulla di quante persone muoiano in Ucraina, Palestina, Libano, Yemen o in qualsiasi altro posto.

A loro interessa solo l'entità dei loro conti bancari.

Davide Cronin

David Cronin è redattore associato di The Electronic Intifada. Tra i suoi libri figurano "*Balfour's Shadow: A Century of British Support for Zionism and Israel*" e "*Europe's Alliance with Israel: Aiding the Occupation*".

Twitter: @dvcronin